

Stefano Cristante

Abstract

Molti studiosi hanno cercato, nell'arco di vari decenni, senza però risultati davvero soddisfacenti, di fornire una interpretazione definitiva del suo più complesso capolavoro, il *Trittico delle delizie*

(Museo del Prado, Madrid). Il saggio propone di tornare alla materialità e alle circostanze espositive del dipinto, studiandone la natura di 'installazione' artistica. Il Trittico è un oggetto che necessita di un'apertura rituale e di un'attenta esplorazione per essere contemplato e decifrato al tempo stesso come un tutto e nei dettagli. La vita e il lavoro di Bosch furono caratterizzati da una condizione di passaggio culturale: egli si trovò letteralmente *tra* due mondi, quello medievale e quello moderno, tra i libri miniati e i libri tipografici, tra l'Europa e il Nuovo Continente. Dopo cinque secoli, la stupefacente e enigmatica atmosfera del Trittico riesce ancora a raggiungere e sedurre lo spettatore contemporaneo.